

Protocollo ricongiungimenti, Zucchetti risponde alla Lega

Pubblicato: Lunedì 3 Agosto 2009

I ricongiungimenti non piacciono alla Lega. O meglio, non piace la nuova normativa introdotta dal protocollo d'intesa per il rhodense. Il Sindaco di Rho, **Roberto Zucchetti**, interviene sulla questione dei ricongiungimenti familiari, in particolare sulle interpretazioni relative al Protocollo d'Intesa firmato presso la Prefettura di Milano il 9 Luglio scorso, con durata dal 10 Luglio 2009 fino al 31 Dicembre 2010.

«Ho letto i **commenti negativi espressi da alcuni esponenti della Lega** sul Protocollo d'Intesa firmato tra il Comune di Rho e la Prefettura di Milano in tema di ricongiungimenti familiari d'immigrati extracomunitari: probabilmente **non siamo riusciti a spiegare bene di cosa si tratta**, perché questa decisione va proprio nella direzione di migliorare la sicurezza, che rimane il nostro obiettivo prioritario. Il nostro Comune ha aderito, come capofila del Piano Sociale di Zona, a un Protocollo d'Intesa, proposto dal Ministero degli Interni per il tramite delle Prefetture, che vuole **ridurre in modo netto gli abusi e i disservizi** che si sono avuti in questo delicato procedimento.

Le norme per ottenere il ricongiungimento sono complesse e sono state recentemente rese più rigorose ».

Il protocollo rappresenta il frutto di circa un anno di lavoro nell'ambito del Piano Sociale di Zona del territorio rhodense, di cui Rho è Comune capofila; il protocollo d'intesa riguarda i Comuni di Rho, Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Settimo M.se, Pregnana M.se, Pogliano M.se e Vanzago.

Il protocollo punta anche ad **evitare che gli stranieri cadano nelle mani di gente senza scrupoli**, pronte a lucrare: «Molti immigrati non sanno se hanno diritto di usufruirne e non sanno come fare: finiscono così con il rivolgersi a persone che, senza averne alcun titolo, si propongono come "facilitatori". Alcuni di essi agiscono in modo scorretto, ingenerando illusioni o addirittura proponendo di falsificare la realtà per ottenere il permesso: le prime vittime di questo comportamento sono gli stessi immigrati, ma anche l'intera società è danneggiata dalla presenza di questi trafficanti che finiscono con il costituire una rete illegale, in grado di turbare la legalità e il buon funzionamento delle Istituzioni.

Con il Protocollo d'Intesa, invece, il Comune di Rho offre un servizio che permette di gestire con semplicità e sicurezza tutti i passi di questa procedura: **basta rivolgersi all'Ufficio Immigrazione**, attivo presso l'Auditorium Comunale di via Meda, secondo modalità che saranno comunicate dopo il periodo estivo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it